

MUSICA



PIANO SOLO



Teatro Nuovo
Gian Carlo Menotti

SPOLETO
69

FESTIVAL 2026
DEI DUE MONDI
26.06 — 12.07

Direttore artistico Daniele Cipriani



FRANCESCO
PIEMONTESE



MUSICA



Teatro Nuovo
Gian Carlo Menotti



4 LUGLIO ORE 20.30

ENGLISH VERSION



FRANCESCO PIEMONTESE

PIANO SOLO

Programma musicale

Franz Schubert

Sonata per pianoforte in Sol maggiore,
D 894 op. 78

Molto moderato e cantabile

Andante

Menuetto. Allegro moderato. Trio

Allegretto

Franz Liszt

Années de Pelerinage,

Première Année, Suisse

Chapelle de Guillaume Tell

Au lac de Wallenstadt

Pastorale

Au bord d'une source

Orage

Vallée d'Obermann

Eglogue

Le mal du pays (Heimweh)

Les cloches de Genève (Nocturne)

Pianista svizzero-italiano originario di Locarno, Francesco Piemontesi è riconosciuto come uno dei più autorevoli interpreti del repertorio classico e romantico tedesco. Le sue sottili ma ipnotiche letture di Schubert, Mozart, Beethoven, Brahms e Liszt, celebrate dalla critica internazionale per sensibilità e intimità, ma anche per potenza e brillantezza, rivelano un'idea della musica che va oltre il virtuosismo: «Fare musica è come una seconda lingua per me. La sento come una necessità esistenziale. Non voglio intrattenere il pubblico, voglio farlo partecipare alle dimensioni profonde della musica».

Ospite delle più prestigiose orchestre, sale da concerto e festival del mondo, Piemontesi collabora regolarmente con alcuni dei più importanti direttori della scena internazionale.

La sua formazione porta l'impronta di maestri come Arie Vardi, Alfred Brendel e Cécile Ousset, cui deve il suo timbro rotondo e una tecnica sonnambolica che affonda le sue radici nella tradizione pianistica francese originata da Marcel Ciampi.

Accanto al grande repertorio classico e romantico, esplora con naturalezza pagine di Bach, Debussy, Ravel, Bartók, Messiaen e Unsuk Chin, confermando una curiosità musicale che attraversa epoche e linguaggi.

Le sue incisioni, più volte premiate dalla critica, comprendono le ultime Sonate per pianoforte di Schubert, i Preludi di Debussy, i Concerti per pianoforte di Mozart, gli Studi trascendentali e la Sonata in si minore di Liszt. Nel 2025 è stato inoltre protagonista del documentario *The Alchemy of the Piano*, un viaggio nel cuore dell'arte pianistica attraverso il dialogo con figure di spicco come Alfred Brendel, Maria João Pires, Stephen Kovacevich e Antonio Pappano.

Il quotidiano *Neue Zürcher Zeitung* ha scritto di lui: «la musica evoca sul suo viso un sottile gioco di sensazioni, interamente dall'interno – il riflesso fedele della sua musicalità».